

GIUSTIZIA E SENTENZE

Processi. Istanze superficiali a rischio bocciatura o opposizione

Consulenti tecnici, parcelle « motivate » per evitare i tagli

Prima si applicano le tabelle del Dm del 2002 e solo in via residuale gli onorari a tempo

PAGINA 24
DI PAOLO FRATELLI
Consulenti tecnici più attenti a formulare le istanze di compenso per evitare tagli alle liquidazioni. L'applicazione « superficiale o erronea » della tariffa, cresciuta con l'ingresso di nuovi Ctu, complica la crisi economica, può infittire i portatori di giudizio e cortare l'compenso o, quando riconosciuto, può accentrare l'opposizione delle parti al decreto di liquidazione.

controversia o la tabella corrispondente alla finalità del quesito), si può applicare il sistema delle vacanzioni, commisurato al tempo: una vacanza è pari a due ore e se ne possono calcolare non più di quattro al giorno. Indipendentemente dal termine assegnato dal giudice per il deposito della relazione. Invece, ogni accade che molti Ctu applicano direttamente le vacanzioni, indicando la causa degli esigui importi previsti dalle norme, vale a dire 1,48 euro per la prima ora e 815 euro per quelle successive, « quantità orarie improbabili » secondo quanto affermato dalla sezione II del magistrato per la liquidazione.

Tornando alle tabelle, una volta individuata quella da utilizzare, per via diretta o analogica, va applicata con il criterio perentorio: ad esempio, nel caso di incarichi nel settore civile, sono previste tabelle con percentuali inferiori a quelle applicate nel settore penale. Inoltre, se il Ctu deve svolgere attività di esimo, la pluralità di beni sostituisce il tipo di quesito, o in mancanza delle motivazioni della scelta del tipo tariffario e al concreto sviluppo dei ragionamenti svolti per pervenire a quel risultato economico.

Le norme

02 | SPESE DI GIUSTIZIA
Il Dpr 415 del 2002 dell'11 maggio 2002, in materia di onorari del perito, è applicabile nei casi di opposizione al decreto di liquidazione del perito, civile, amministrativo, contabile e tributario.

02 | TABELLE
Il decreto ministeriale del 30 maggio 2002, in materia di onorari del perito, è applicabile, nella tabella che dettaglia la misura degli onorari fissi e di quelli variabili del perito del consulente tecnico.

03 | VACANZIONI
Il sistema delle vacanzioni (106 degli onorari a tempo) regolato dall'articolo 1 della legge 319 del 1980. È l'unico articolo rimasto in vigore, mentre il resto della legge è stato abrogato dall'articolo 299 del Dpr 115/2002.

ma non esclude l'unicità del quesito. Si possono cumulare le tabelle solo se si tratta di beni diversi tra loro e con autonome caratteristiche valutative, tali da comportare operazioni estimative non ripetitive. Infine, vi è l'aumento dell'importo in base all'articolo 9 del Dpr 115/2002, nei casi di « prestazioni eccezionali » di importanza, complessità e difficoltà; la giurisprudenza ha ammesso un aumento anche al di sotto del massimo tabellare, sia iniquo rispetto all'opera peritale sia significativamente superiore al massimo tabellare, che non è superabile.

La responsabilità dei giudici. Altro aspetto di primaria importanza è la responsabilità a cui è sottoposto il magistrato nelle liquidazioni da lui ordinate. Anche questa condizione impone al consulente di presentare un'istanza di liquidazione esattiva, coerente e motivata per consentire al magistrato, che riconosca il pregio del lavoro svolto dal proprio ausiliario, di aderire alla richiesta.

Perché il giudice possa applicare l'importo o l'aliquota massima delle tariffe variabili, la cumulabilità delle tabelle o l'uso di tabelle con percentuali inferiori, è essenziale sapere fornire nella complessità dell'attività svolta. Ma, visto il forte incremento negli ultimi anni delle procedure, è importante produrre una richiesta di liquidazione seria e motivata, con un'opposizione al decreto di liquidazione del magistrato. Il procedimento, collocato tra processi sommari di cognizione con giudizio monocratico, vede il giudice, solitamente il responsabile dell'ufficio giudiziario, esaminare compiutamente la richiesta del consulente sulla quale è stato emesso il decreto opposto. La procedura, che regola anche le relative spese legali, si conclude con un provvedimento non ricorribile solo per Cassazione.

Le regole
Il Ctu dovrebbe avere ben consci i diritti di liquidazione dei propri compensi. In via primaria per il calcolo si devono usare le tabelle allegate al decreto ministeriale del 30 maggio 2002, secondo i criteri sanciti dal combinato normo/giurisprudenza. Occorre cercare la tabella di riferimento in base alle finalità del quesito posto dal giudice e il quesito ha diverse finalità (distinte a autonomia loro), si possono cumulare più tabelle. In alcuni casi, nell'impossibilità di applicare la tabella perentoria, si può ricorrere all'analogia, in base all'articolo 30, comma 2, del Dpr 115/2002, cercando la tabella più simile alle finalità del quesito. Solo in via residuale, quando mancano i parametri del calcolo (ad esempio, il valore della

Il documento. Le informazioni devono consentire di emettere un decreto motivato

Nella richiesta di liquidazione va riopilata l'attività svolta

La richiesta di liquidazione che il Ctu presenta al giudice deve avere il mandato ad uno duplice indirizzo. In primo luogo, indica al giudice i ragionamenti che hanno condotto a stabilire il compenso, consentendogli di ammettere un decreto motivato. In secondo luogo, è un documento utile anche per l'eventuale procedimento di opposizione a quel decreto.

Il giudice, per la parte conclusiva, si occupano gli importi in un quadro sintetico. Ricevuta l'istanza, il giudice emette il decreto di liquidazione, che viene notificato al consulente. Oltre alle informazioni di carattere generale, il decreto indica la norma applicata, i criteri seguiti nella liquidazione, gli eventuali motivi per respingere o accettare le richieste proposte dal consulente, l'eventuale maggiorazione o riduzione dell'importo, la somma liquidata per onorari e quella liquidata per spese, la parte o la parte cui è sottoposto il pagamento.

Segue la parte motiva che è la sezione più importante della richiesta poiché contiene i criteri di calcolo e le norme applicate per determinare l'importo chiesto. Si compone di tre paragrafi: il resoconto dell'incarico, in cui si indicano in sintesi le attività svolte, le esiguità delle motivazioni e le particolarità riscontrate; i quesiti formulati dal magistrato; le nor-

me applicate per il calcolo del compenso. C'è poi la sezione dedicata al calcolo degli onorari, operato in base alle tabelle pertinenti, e delle spese, con l'indicazione delle somme per le spese sostenute nel corso dell'incarico, distinguendo tra documentate e non documentabili. Infine, nella parte conclusiva, si ricapitolano gli importi in un quadro sintetico.

per le memorie, la data dell'invio della relazione peritale, il numero delle osservazioni alla stessa, a cura delle parti, il termine di deposito e le date delle eventuali proroghe chieste e concesse dal magistrato. Segue la parte motiva che è la sezione più importante della richiesta poiché contiene i criteri di calcolo e le norme applicate per determinare l'importo chiesto. Si compone di tre paragrafi: il resoconto dell'incarico, in cui si indicano in sintesi le attività svolte, le esiguità delle motivazioni e le particolarità riscontrate; i quesiti formulati dal magistrato; le nor-

LA TABELLA A PERCENTUALE LA CUMULABILITÀ DELLE TABELLE

IL QUESITO

Al Ctu viene chiesto, visti gli atti e i luoghi di causa e rispettate le necessarie indagini, di verificare se le fatturazioni lamentate dall'attore sono compatibili ed eventualmente riconducibili ai lavori svolti nel fabbricato del convenuto. Il Ctu deve quantificare i costi per gli eventuali danni accertati e descrivere il tipo di interventi necessari.

Al consulente tecnico vengono poste due domande distinte. 1. In primo luogo, deve determinare il valore del mercato dell'istruttoria da cui viene la causa. 2. Inoltre deve verificare se sono state eseguite le opere che il convenuto sostiene di avere fatto.

LE NORME

Il quesito riguarda la materia delle costruzioni edilizie e rientra, quindi, tra quelle cui si applica la tabella « con le aliquote minime e massime » prevista dall'articolo 11 allegato al Dm del 30 maggio 2002. L'articolo 3 allegato allo stesso Dm dispone che per determinare gli onorari a percentuale per la consulenza tecnica va considerato il valore della controversia. Questo, dichiarato nell'atto di citazione, è di 45 mila euro.

Per il tipo di attività svolta e la loro complessità - desumibili dalla relazione peritale - si applicano le aliquote massime. Le percentuali si applicano in modo progressivo, come nella tabella:

Scaglione (euro)	Aliquota (%)	Compenso (euro)
Fino a 6.164,57	13,1531	679,20
Da 6.164,58 a 10.329,14	9,2981	485,21
Da 10.329,15 a 25.822,84	7,5160	1.164,40
Da 25.822,85 a 48.000	5,6370	1.081,01
Onorari (euro)		3.410,82

Le percentuali della tabella dell'articolo 11 si applicano in modo progressivo al valore sfornito per 950.000 euro, come ha chiarito la Cassazione, solo fino al tetto della tabella, che è di 516.456,90 euro. Si applicano le aliquote massime.

La tabella dell'articolo 12 prevede un onorario da 143,12 a 970,42 euro. Si applica l'importo massimo. L'onorario totale ammonta quindi a 3.343,13 euro.

Le percentuali della tabella dell'articolo 13 si applicano in modo progressivo al valore sfornito per 950.000 euro, come ha chiarito la Cassazione, solo fino al tetto della tabella, che è di 516.456,90 euro. Si applicano le aliquote massime.

La tabella dell'articolo 12 prevede un onorario da 143,12 a 970,42 euro. Si applica l'importo massimo. L'onorario totale ammonta quindi a 3.343,13 euro.

Scaglione (euro)	Aliquota (%)	Compenso (euro)
Fino a 6.164,57 euro	3,0683	106,82
Da 6.164,58 a 10.329,14 euro	1,8790	97,04
Da 10.329,15 a 25.822,84 euro	1,6895	261,76
Da 25.822,85 a 51.645,69 euro	1,1211	289,49
Da 51.645,70 a 103.291,38 euro	0,7579	391,42
Da 103.291,39 a 258.228,46 euro	0,5684	880,66
Da 258.228,47 a 516.456,90 euro	0,0947	244,54
Onorari (euro)		2.273,73

L'onorario totale che il consulente tecnico può chiedere al giudice di liquidare è l'ammontare di 3.410,82 euro.

REGIONE LIGURIA

DEPARTAMENTO SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO REGIONALE

Comunicazione avvia procedimento ai sensi dell'art. 67-06-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" art. 7 (Comunicazione di avvio del procedimento), con la modalità di cui all'art. 1 (Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento).

AVVISO

CANCELLAZIONE DALL'ELLENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE E ODONTODENTICHE DEL SSR DEI SOGGETTI COLLOCATI IN QUERENZA.

Conti, nato, al n. 248/2014, n. 30 convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari". Il titolo divide alle pubbliche amministrazioni di controllare i registri degli idonei e coniare in campo il governo a supporti per lavoratori pubblici o privati collocati in querenza. Per effetto di quanto sopra, è necessario procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie e Odontodentiche del SSR dei soggetti collocati in querenza. Si precisa inoltre che i soggetti iscritti in stato di querenza attualmente in carica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'art. 24 e 2014, n. 30 convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", verranno cancellati dall'elenco alla data di scadenza dell'incarico.

A tal fine è indispensabile che i soggetti idonei all'elenco che si trovano in stato di querenza, provvedano a comunicare alla Regione Liguria - Dipartimento Sanità e Servizi Sociali - Settore Coordinamento Politico del Personale entro il termine di cui all'art. 15 - 14121 Genova, entro 10 giorni dalla pubblicazione di questo avviso sul BURL n. 48 del 21.11.2014, parte IV.

Il procedimento si chiuderà il 30 novembre 2014.

Il Dirigente
Dott. Francesco Caviglioli

Amundi

Amundi RE Italia
Amundi RE Italia
Amundi RE Italia

Avviso di convocazione

Assemblea Speciale dei Partecipanti di Fondo a Quota Fissa
15 dicembre 2014, ore 16.00
in Milano - Via Montenapoleone, 3 (Spazio Mediorbanca)

Il presente avviso ha lo scopo di convocare l'Assemblea Speciale dei Partecipanti di Fondo a Quota Fissa, per deliberare sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo e sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo e sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo.

IL COMMISSARIO

Il presente avviso ha lo scopo di convocare l'Assemblea Speciale dei Partecipanti di Fondo a Quota Fissa, per deliberare sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo e sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo e sulla proposta di modifica del regolamento del Fondo.

EXPO

EXPO 2015
EXPO 2015
EXPO 2015

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO

Le indicazioni

Le tariffe seguono la finalità dell'incarico

Non basta conoscere le norme. Per chiedere la liquidazione, il Ctu deve anche sapere come applicarle, tenendo conto delle indicazioni della giurisprudenza.

Innanzitutto, bisogna ricordare che non è possibile utilizzare le tariffe di mercato. Questo perché la funzione dell'ausiliario nello svolgimento del mandato giudiziario costituisce un ufficio svolto nell'interesse pubblico.

Guidare la scelta delle tabelle allegate al Dm del 30 maggio 2002, in base alle finalità dell'incarico affidato al consulente e non l'attività svolta per pervenire al risultato. Così, per esempio, per calcolare il compenso per la stima della quota di danno di un appartamento, si applica l'articolo 12 del Dm del 30 maggio 2002, in base alle finalità dell'incarico affidato al consulente e non l'attività svolta per pervenire al risultato richiesto. Allo stato necessario stilare prima il valore totale.

Se poi il quesito contiene diverse finalità e queste si presentano distinte e autonome, è possibile l'applicazione cumulata di più tabelle corrispondenti ciascuna alla finalità perentoria. Così, per calcolare il compenso per la stima di un appartamento e la verifica e l'efficienza di lavori di ristrutturazione, si applicano l'articolo 12 e l'articolo 13, comma 1, delle tabelle allegate al Dm del 30

Per calcolare il compenso per le consulenze nel processo civile, si applicano le tabelle allegate al Dm del 30 maggio 2002 con valori percentuali. Questi applicati al valore della controversia di causa si ottiene il compenso. A meno che le tabelle contengano indicazioni diverse (ad esempio, l'articolo 13 fa riferimento all'importo stimato). Invece, per la stima del danno penale si riferisce sempre al valore del bene. Lo stabilisce l'articolo 12 delle tabelle allegato al Dm del 30 maggio 2002.

In base all'articolo 13 del Dpr 115 del 2002, è possibile aumentare fino al doppio gli onorari quando, ad esempio, la stima di un immobile supera il limite stabilito dalla tabella (516.456,90 euro) quando le operazioni hanno presentato profili di importanza, complessità, difficoltà non esiguità o scarsità di valore della causa sia talmente esiguità da rendere il lavoro non coerente all'impegno profuso. Invece, per la stima del danno penale si riferisce sempre al valore del bene. Lo stabilisce l'articolo 12 delle tabelle allegato al Dm del 30 maggio 2002.

Che cosa accade se il valore della controversia non è indicato? Secondo un orientamento della Cassazione (ad esempio, nella sentenza 3559 del 10 aprile 1999), in alcuni casi è possibile applicare la tabella a percentuale sulla base del valore indicato dal consulente anche se manca la domanda di accertamento del valore e dei costi di incidenza dei difetti sul valore dell'immobile.

Gli ausiliari giudiziari devono presentare la domanda entro 10 giorni dal compimento delle operazioni di consulenza (da individuare nell'elaborato) ed entro 200 giorni dalla trasferita per le spese e indennità di viaggio e di soggiorno. Se il compenso è stato autorizzato dal giudice di probazione, il giudice di probazione di aziende per attività specialistiche, il loro compenso deve essere chiesto in un'istanza di cui al Dpr 115/2002, in base alle modalità di calcolo previste per il consulente tecnico.

la pubblicazione

Il Dirigente
ancesco Quaglia

REGIONE CALABRIA



lizzazione degli
nel territorio della

G 5988677C96

pubblica, da espletarsi
azione Sul Torrente Tu-
1.572.267,91 distinti in
va ed esecutiva, ed €
à aggiudicata all'offerta
i partecipazione, unita-
14 Ore: 10:00, e dovrà
Ufficiali della Comunità
grale pubblicato sul sito
Giuseppe Germinara

di amministrazione
elementica, ai sensi
noleggio di moduli
ner, comprensivo di
zio di manutenzione
l'appalto: L'importo
esclusa) di cui EURO
asso. Il corrispettivo
sensi dell'art. 82 ,
ribasso percentuale
il Portale Acquisti di
, comma 2, lett. b),
le ore 13:00 del 24
Ufficiale dell'Unione
documentazione di
3. Per informazioni:
i.it

hiesa

- è consentita ai partecipanti l'espressione del voto per corrispondenza, di cui all'articolo 18-*quater*, comma 2, del decreto ministeriale n. 228 del 1999;
- è consentito ai partecipanti l'esercizio del diritto di intervento e di voto a mezzo di delega, conferita per iscritto e revocabile con dichiarazione pervenuta al rappresentante entro il giorno precedente l'assemblea. La delega contiene le istruzioni di voto sulla proposta di modificare il regolamento del fondo e non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. La delega non può, in ogni caso, essere conferita a soggetti in conflitto di interessi con il rappresentato, né alla Società di Gestione del Risparmio, ai suoi soci, dipendenti e componenti degli organi di amministrazione o di controllo.

La SGR tornerà gratuitamente il regolamento che disciplina l'assemblea ai quotisti che ne faranno richiesta.

Assunzione delle delibere assembleari

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 91 del 2014, l'assemblea dei partecipanti delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote dei votanti. L'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei votanti.

Per eventuali informazioni, contattare il numero 02 00652825 - mail: amundireitalia@amundi.com

Il presente avviso, disponibile sul sito internet della SGR (www.amundi-re.it), è stato pubblicato sui quotidiani IL SOLE 24ORE, CORRIERE DELLA SERA, LA STAMPA nonché diffuso a BORSA ITALIANA ed alle Agenzie di stampa.

Cap. Soc. € 9.200.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscr. Registro Imprese di Milano 05816050966
Iscritta all'Albo delle SGR (n. 111 sez. Gestori di FIA)



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO AVVISO STAMPA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI INCIDENZA AMBIENTALE
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.I.
E DELL'ART. 5 DEL D.P.R. N. 357/97.
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il Commissario Straordinario per le Opere strategiche nel porto di Taranto (DPCM del 17.02.2012) e Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto ha presentato Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di incidenza ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, del Progetto di *Riqualficazione del Molo Polisettoriale - Nuova Diga Foranea di protezione del Porto fuori rada di Taranto - Tratto di Ponente*. Con nota prot. DVA-2014-0028024 del 03.09.2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS prot. CTV-2014-2752 del 31.07.2014, comunicava al Proponente la necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni relativi alla documentazione di VIA. Con nota prot. n. 204/CS/TEC del 15.10.2014 l'Autorità portuale ha provveduto a trasmettere al MATM e alle altre Amministrazioni Competenti nel procedimento copia della richiesta documentazione integrativa. Gli elaborati progettuali integrativi sono consultabili (durante gli orari di ufficio e previa richiesta scritta) presso la sede dell'Autorità portuale di Taranto e inoltre:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - Modugno - Bari;
- Provincia di Taranto, Via Anfiteatro, 4 - 74123 Taranto;
- Comune di Taranto, Palazzo di Città - 74123 Taranto.

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it e sul sito dell'Autorità Portuale di Taranto all'indirizzo www.port.taranto.it.

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Taranto e della Provincia di Taranto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO E PRESIDENTE DELL'AUTORITA PORTUALE DI TARANTO
Prof. Avv. Sergio Prete